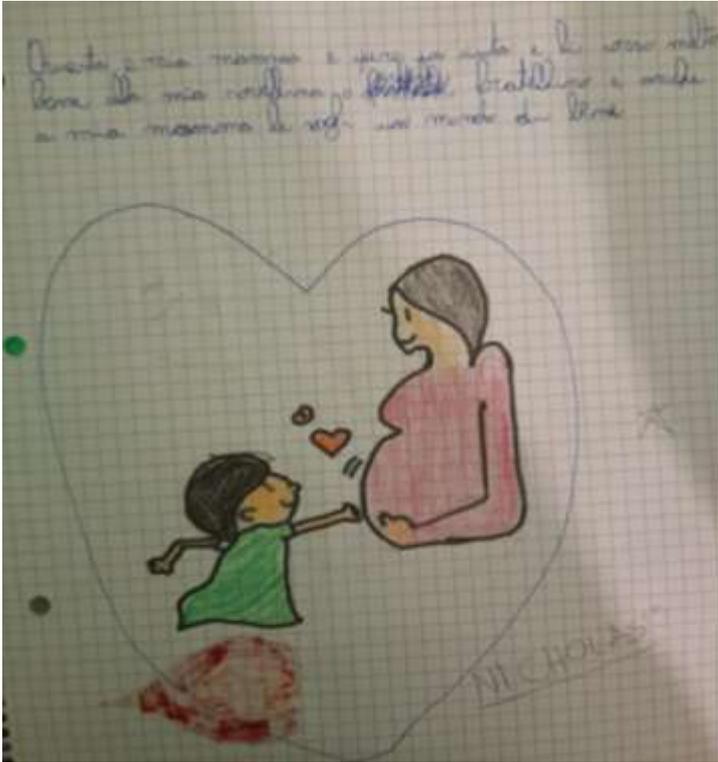


“Una storia semplice e i Consultori, grande risorsa.”



Gabriella ha 39 anni ed è al 5 mese di gravidanza. Un figlio a quasi 40 anni può far paura ma l'amore supera tutti gli ostacoli. Così, quando le chiedo “Come mai a quest'età?” la risposta è semplice: “Non era nei programmi, anche perché sono già mamma e Nicholas ha già 9 anni. La vita per me prevedeva un futuro da mamma single con lui e, invece, accade che incontri la persona giusta e la voglia di maternità arriva. Non possono fermarti le paure”.

Fin qui la storia rientra in un cliché in cui si ritrovano tante donne con un matrimonio precedente alle spalle e la prudenza nelle scelte future con la speranza di fare la cosa giusta e non sconvolgere la vita del Nicholas che presto avrà una sorellina: “Nicholas è impazzito di gioia, spesso mi chiedeva un fratellino, anzi una sorellina, e quando ha saputo che in effetti sarà una femminuccia è letteralmente impazzito di felicità. L'ha comunicato a scuola a tutti i compagni di scuola, con resoconti

dettagliati sull'avanzamento dello stato di gravidanza, scrive le lettere e fa disegni...”

Gabriella è seguita dal Consultorio della ASL Città di Torino di via Bellomo che per lei è stato una rivelazione.

“Rispetto alla prima gravidanza, durante la quale ero seguita da un ginecologo privato, questa volta non avevo tanti soldi. Sono sincera. E poi con il primo non mio ero trovata benissimo, quindi ho cercato informazioni su come rivolgermi al Consultorio della ASL e ho individuato quello più vicino a casa mia che è quello di via Bellomo. E' stata una rivelazione. Già al telefono mi sono sentita subito accolta. Mi ha stupito la disponibilità.

Durante il primo incontro mi hanno fatto una sorta di intervista per comprendere la mia situazione, i miei bisogni e le mie paure. Hanno saputo della depressione post partum dopo la nascita di Nicholas e quindi hanno messo a disposizione uno psicologo qualora sentissi la necessità di avere un supporto; la ginecologa è stata gentilissima e mi ha dato il numero di un cellulare per poterla chiamare in qualsiasi momento avessi avuto bisogno.

Inoltre, grazie agli esami scrupolosi che mi ha fatto fare il ginecologo, ho scoperto di avere un virus. E poi ci sono i corsi pre-parto, quelli per l'allattamento. Ci si sente protetti da professionisti efficienti e competenti”.

La riconoscenza non è un sentimento scontato e le storie migliorano a conoscere il nostro modo di lavorare; si colgono piccole sfumature che per noi operatori sono scontati e naturali ma per chi li riceve sono sprazzi di luce.

Oggi Gabriella è una mamma lavoratrice mentre durante la prima gravidanza ancora non lavorava. Qual è la differenza?

Storie che raccontano la tua



ASL
CITTÀ DI TORINO

“Una storia semplice e i Consultori, grande risorsa.”

“quando ero incinta di Nicholas non lavoravo e il tempo non passava mai, se devo essere sincera, mi annoiavo un po’. Adesso al lavoro, il tempo scorre veloce e sono già al completamento del quinto mese. I colleghi mi trattano con normalità ma io sono cambiata: sono pronta. L’unica paura è che possa tornarmi la depressione ma penso che adesso potrò contare sul mio bimbo e sul mio compagno che è un grande cuoco e non di piatti banali. Lui ama i piatti elaborati e mi vizia un po’. E poi so di poter contare sull’équipe del Consultorio di via Bellomo che ringrazio di cuore”.

